

COLLEGIO DEI REVISORI COMUNE DI CORSICO

Verbale n. 34 del 2 dicembre 2025

(Adunanza in videoconferenza)

PARERE N. 29 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**SU ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO
2025 – 2027**

L'anno 2025 il giorno 2 del mese di dicembre alle ore 10.00, si è riunito in collegamento di videoconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Corsico, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL. 20/2025), nelle persone dei signori:

- Dott. Costantino Rancati – Presidente
- Rag.ra Diletta Scaglia – Componente
- Dott. Ottavio Carparelli - Componente

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la Presidenza dell'adunanza il dott. Costantino Rancati, il quale preliminarmente rileva che sono presenti i signori:

- Dott. Costantino Rancati – Presidente
- Rag.ra Diletta Scaglia – Componente
- Dott. Ottavio Carparelli – Componente

L'adunanza reca all'ordine del giorno il seguente argomento: asseverazione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio 2025 – 2027.

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti:

Richiamata la definizione di equilibrio di bilancio di cui al Principio generale n. 15 “Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle

operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata”;

Richiamata altresì la sentenza n. 7/2022 dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale “... L'atto di asseverazione è funzionale a creare affidamento circa la capacità di “equilibrio sostanziale” dell'Ente, in previsione dell'innesto, sul bilancio, dell'ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato. L'atto di asseverazione comporta la pregiudiziale validazione della veridicità ed attendibilità dei fattori posti alla base del giudizio e della loro significatività e completezza ai fini del giudizio stesso. Tale verifica deve essere effettuata secondo il principio di prudenza, includendo, quindi, tutti i fattori perturbanti l'equilibrio del bilancio. L'atto di asseverazione si pone all'esito di una complessa attività di verifica che vede coinvolto anche l'Ente e, per esso, i soggetti all'uopo incaricati, nella “mappatura” di tutti gli elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio sostanziale e prospettico dell'Ente. L'Organo di revisione dovrebbe considerare tutti i fattori perturbanti la tenuta degli equilibri di bilancio, e ciò in una proiezione temporale idonea a rappresentarli nella loro interezza e significatività. Ai fini della verifica, dovrebbero venire in rilievo - oltre agli oneri da restituzione di finanziamenti evidenziati dalla Sezione regionale - tutti gli ulteriori elementi reputati “utili” dall'Organo di revisione, tra cui, per esempio il complessivo aggregato delle passività potenziali ovvero la valutazione - in termini di grado di esigibilità - degli ulteriori residui attivi conservati nel bilancio. Il tutto avendo riguardo al “grado” di sufficiente certezza delle correlate coperture economiche anche rispetto ai profili giuridici delle componenti attive e passive del bilancio (esatta individuazione non solo dei flussi finanziari ma anche dei crediti e dei debiti coinvolti nel necessario bilanciamento economico-finanziario) (cfr., ex pluribus, Corte cost. n. 6 del 2017). ...”;

Rilevato che con il rendiconto dell'esercizio 2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/04/2025, è stato accertato un risultato di amministrazione pari a euro 33.151.495,54, così composto:

- quota accantonata di euro 12.102.662,28;
- quota vincolata di euro 6.212.037,61;
- quota destinata agli investimenti di euro 119.354,41;
- quota disponibile di euro 14.717.440,84.

Rilevato altresì che il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10) in sede di rendiconto 2024 presentava i seguenti risultati:

- W1 risultato di competenza pari a euro 16.022.369,60;
- W2 equilibrio di bilancio pari a euro 9.733.836,89;

- W3 equilibrio complessivo pari a euro 8.521.291,96.

Richiamati:

- il verbale n. 7/2025 del 15 aprile 2025, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Rendiconto 2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/04/2024;
- il verbale n. 33/2024 del 4 dicembre 2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole alla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 18/12/2024;
- il verbale n. 34/2024 del 11 dicembre 2024 con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 18/12/2024;
- il verbale n. 17/2025 del 23 giugno 2025 con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole alla Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale del bilancio 2025/2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 25/06/2025;

Preso atto che dalla data di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 alla data odierna sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 che non hanno modificato la condizione di equilibrio economico e finanziario del bilancio;

Ricevuto in data 28 novembre 2025 la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 23 ottobre 2025 avente ad oggetto: "indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa anno 2025 personale non dirigente - integrazione alla deliberazione di giunta comunale n. 55 del 09/04/2025".

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 9 aprile 2025 avente a oggetto: "indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per la determinazione e destinazione delle risorse decentrate per l'annualità 2025 - personale non dirigente e conferma delegazione trattante di parte pubblica".

Premesso che:

- l'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025, stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al destinato 48 per cento delle somme alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali"*;

- la circolare MEF prot. 175706 del 27/06/2025 fornisce le indicazioni operative in merito all'applicazione del suddetto art. 14, comma 1 – bis, del D.L. 25/2025;

Preso atto:

- delle norme contrattuali vigenti in materia di quantificazione ed integrazione delle risorse decentrate, delle indicazioni contenute nell'art. 14, comma 1- bis, del D.L. 25/2025 e nella circolare esplicativa del MEF sopra richiamata;
- che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, come risulta dalla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al bilancio 2025-2027;

Rilevato che dalla documentazione esaminata e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione in questa sede, emerge che il bilancio 2025-2027 mantiene l'equilibrio pluriennale;

ASSEVERA

Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio 2025 – 2027 del Comune di Corsico a seguito dell'adozione della deliberazione di Giunta Comunale numero 148 del 23 ottobre 2025.

La riunione viene conclusa alle ore 10.30 con lettura, redazione ed unanime approvazione del presente verbale.

Corsico, 2 dicembre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(firme apposte digitalmente)

Dott. Costantino Rancati

Rag.ra Diletta Scaglia

Dott. Ottavio Carparelli